

Il vertice**«Ricostruiremo tutto e la scuola aprirà il 2 settembre»****I lavori partiranno tra poco
Gli studenti: «Resisteremo»****350****Mila euro**

È la cifra stimata da un primo sopralluogo della Provincia per i danni nella scuola devastata dall'incendio di sabato scorso. Ma il costo degli interventi potrebbe essere superiore e raggiungere i 400 mila euro

2**Settembre**

È la data in cui la scuola dovrebbe riaprire per l'inizio dell'anno scolastico, completamente ristrutturata. L'obiettivo di tutte le istituzioni locali è «fare presto ma senza container e arredi provvisori»

I danni

Umberto Postiglione: serviranno tra i 300 mila e i 400 mila euro per ripristinare le aule distrutte

La Regione e il Comune hanno promesso l'acquisto di banchi e sedie «niente container o arredi di fortuna», i rappresentanti dell'Istruzione hanno ribadito «l'impegno del ministro a reperire le risorse necessarie per ripristinare le parti della scuola danneggiate dalle fiamme». In molti ieri hanno voluto mandare un segnale di attenzione e solidarietà al liceo Socrate dopo l'incendio di sabato scorso: dal prefetto Giuseppe Pecoraro, all'assessore alla Scuola, Alessandra Cattoi, il presidente dell'Ufficio scolastico regionale Maria Maddalena Novelli, il minisindaco dell'VIII Municipio Andrea Catarci. Obiettivo: far ripartire regolarmente le lezioni il 2 settembre, senza ritardi o soluzioni provvisorie.

Toccherà alla Provincia finanziare gli interventi di ristrutturazione, ma ieri, al liceo Socrate, era presente soltanto il tecnico incaricato di stilare un preventivo sull'entità dei danni e il costo dei lavori di ripristino, inviato dal commissario prefettizio Umberto Postiglione. «Io non c'ero, non era in programma nessuna riunione e non sono stato nemmeno avvertito, così come non era prevista la visita del Prefetto - spiega il commissario prefettizio insediato a Palazzo Valentini nel dicembre scorso dopo le dimissioni di Zingaretti - io non sono ancora stato al Socrate ma presto ci andrò. Sono felice che tutte le istituzioni mostrino interesse e supporto per quanto accaduto, ma ripeto, non si è svolto alcun vertice perché l'unica autorità in grado di decidere e deliberare sulle scuole superiori è appunto la Provincia. Domani avremo i dati completi del sopralluogo e organizzeremo una riunione con tutti gli enti interessati. Qualcuno parla

di 200mila euro di danni, ma sembra una cifra sottostimata: serviranno tra i 300 e i 400mila euro». Postiglione ci tiene poi a ribadire che la Provincia, «nonostante il patto di stabilità e le mani legate, ha indirizzato i suoi sforzi verso la sicurezza sulle strade e nelle scuole. Su queste ultime, entro l'anno, investirà 18.749.000 euro. E stiamo lavorando con enti locali di altre regioni perché, il capitolo "sicurezza degli edifici scolastici", dal 2014 ottenga una deroga dal patto di stabilità».

E mentre dentro il liceo, ieri si quantificavano i danni e pianificavano gli interventi, fuori dalla scuola nel quartiere Garbatella si sono radunati decine di studenti che hanno affisso uno striscione con la scritta «Socrate resiste!». Molti sono ancora increduli: «Difficile credere che sia potuto accadere tutto questo - commentano tre ragazzi - Fa male vedere com'è stata ridotta la nostra scuola. Ma non ci sembra corretto attaccare qualcuno degli studenti. Tutte le ipotesi sono possibili».

Della stessa idea anche il preside dell'istituto Vincenzo Rudi: «è prematuro parlare di matrice politica o di scheggia impazzita. Non sappiamo chi o quanti siano stati a compiere quest'atto incivile. Io non ho fatto nessun nome di potenziali sospettati». Intanto un gruppo di ex alunni ha deciso di trasformare la festa per il 30esimo anniversario della maturità in una raccolta fondi venerdì prossimo nell'Aula Magna del Socrate fortunatamente non toccata dalle fiamme. Sempre nell'Aula Magna della scuola è stato infine deciso di tenere anche il Consiglio municipale dove verrà illustrato il programma di governo locale.

Flavia Fiorentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

Sabato notte viene appiccato un incendio al liceo Socrate. Alle 5,50 è un custode a dare l'allarme: ha visto uscire fumo da un'aula. Le fiamme distruggono aule e pareti. Nessuna rivendicazione. Gli investigatori seguono la pista interna. Potrebbe essere stato una vendetta dopo una bocciatura. La scuola era diventato un simbolo della lotta contro l'omofobia

